

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Band:** 83 (2014)  
**Heft:** 3: Letteratura, Storia, Arti figurative  
  
**Rubrik:** Hanno collaborato

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 17.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Hanno collaborato**

EROS BELLINELLI (Bodio 1920) ha ottenuto la licenza alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Prima di entrare a far parte dell'organico della RSI, svolgendo una vasta e fervida attività culturale, ha lavorato quale giornalista al quotidiano socialista «Libera Stampa» dal 1942 al 1946. Ha ideato numerosi ed apprezzati programmi e documentari, fra cui ricordiamo: «Casa nostra», «Orizzonti ticinesi», «Giostra dei libri», «Il Fiammiferario». Nel 1965 ha inoltre dato avvio all'impresa editoriale Pantarei che ha pubblicato, fra altro, più di cento raffinate monografie di artisti, che hanno esposto le loro opere alla Galleria Tonino di Campione d'Italia, quadreria di Antonio Giannattasio. È stato segretario, amministratore e giurato del «Premio Libera Stampa», le cui vicende si possono ripercorrere nel volume *Vent'anni del 'Premio Libera stampa'* uscito presso Pantarei nel 1967. Dal 1960 al 1975 è stato redattore della rivista trimestrale «Il Nostro Paese». Nel 1960 il Consiglio federale lo ha nominato membro della sezione elvetica dell'Unesco. In pensione dal 1986 vive con la moglie Bruna a Banco di Bedigliora.

GIAN CASPER BOTT (Poschiavo 1960) vive a Basilea. Ha studiato storia dell'arte a Zurigo, Venezia e Firenze e compiuto lunghi soggiorni di studio a Roma, Londra e Parigi. È stato collaboratore scientifico presso l'Herzog Anton Ulrich-Museum di Braunschweig, il Kunstmuseum di Basilea e il Kunsthaus di Zurigo. Tra i suoi ultimi progetti come curatore si possono annoverare «Séance. Albert von Keller and the Occult» al Frye Art Museum di Seattle (USA), «TATLIN. nuova arte per un mondo nuovo» al Museo Tinguely di Basilea e la mostra itinerante «Trittici grigionitaliani». È autore di diverse monografie, dedicate in particolare al tema della natura morta. Attualmente sta studiando un gruppo di disegni del Cinquecento nella collezione del Kunsthaus di Zurigo, tra cui opere di Dürer, Raffaello, Palma Vecchio, Perino del Vaga, Taddeo Zuccaro.

LUISA CANONICA vive a Breganzona, in Ticino. Nel 1973 ha ottenuto la patente di maestra di scuola elementare. Poi, dopo la laurea conseguita a Bologna, ha insegnato italiano per un ventennio. È stata una «narratrice in erba» e oggi, le figlie ormai adulte, si dedica con passione a ciò che più ama: la cucina, la lettura, la musica, la scrittura (è di prossima pubblicazione un suo nuovo libro di racconti presso Dadò).

BERNARD CATHOMAS (1946 Breil, Surselva) ha studiato lingua e letteratura tedesca (germanistica) e storia all'Università di Zurigo e ha conseguito il dottorato con una tesi sul bilinguismo. Dopo avere insegnato alcuni anni alla Scuola magistrale di Coira è stato successivamente segretario generale della Lia Rumantscha, direttore della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia, direttore della Radiotelevision svizra Rumantscha RTR e membro del comitato direttivo della Società svizzera di radiotelevisione SSR. Nei «Qgi» è già stata pubblicata la sua *laudatio* per lo scrittore Vincenzo Todisco.

BRUNO CIAPPONI LANDI (Sondrio 1945) vive a Tirano (SO). Quale responsabile dell'Ufficio Cultura della Provincia di Sondrio ha curato l'organizzazione della pri-

ma rete bibliotecaria e museale provinciale e la formazione degli operatori, mostre, convegni, pubblicazioni, nonché i rapporti culturali con il Cantone Grigioni. Ha fondato e ordinato il Museo Etnografico Tiranese che dirige unitamente al Parco archeologico delle incisioni rupestri di Grosio ed è vicepresidente della Società Storica Valtellinese. Curatore di numerose iniziative editoriali e artistiche, è autore di studi e ricerche in prevalenza di ambito storico, etnografico e bio-bibliografico locale. Nel 1997 ha coordinato le manifestazioni celebrative dei 200 anni di buon vicinato promosse dalla Provincia di Sondrio e dal Cantone Grigioni ed è stato redattore dei testi della parte italiana della candidatura al Patrimonio Unesco del «Trenino rosso del Bernina».

LUCA DORSA (Brusio 1985) ha frequentato la scuola dell'obbligo a Coira, proseguendo con il liceo a Friburgo e l'università a Ginevra, dove attualmente segue l'ultimo anno alla facoltà di traduzione e interpretariato. Durante il periodo formativo ha avuto modo di trascorrere diversi mesi all'estero, seguendo corsi di varia natura alla Sapienza di Roma e all'ISTI di Bruxelles. Dal 2011 traduce regolarmente da e verso l'italiano e il tedesco: fresca di stampa la versione tedesca della *Guida alle piante officinali della Valposchiavo*.

GIUSEPPE FALBO (1972), lic. rer. soc., politologo. Dal 2007 è segretario generale della Pro Grigioni Italiano. Ha studiato scienze politiche e diritto pubblico all'Università di Berna e alla Humboldt-Universität di Berlino. Per conto del Consiglio direttivo si occupa dei dossier inerenti alla politica linguistica nonché della gestione amministrativa del Sodalizio.

ROBERTA GADO (1974), piemontese, vive a Lipsia. Da oltre una decina d'anni traduce letteratura contemporanea dal tedesco in italiano, con incursioni nel romancio. Tra i suoi autori: Juli Zeh, Klaus Merz, Melinda Nadj Abonji, Edgar Hilsenrath, Alex Capus, Simon Urban, Arno Camenisch, Leo Tuor, Jonas Lüscher, Ulrich Becher e Urs Widmer. Lavora anche come editor, consulente editoriale e mediatrice culturale, tra gli altri per la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e la Fondazione ch (incontri nelle scuole su letteratura e traduzione). Ha diretto il «Progetto Tandem Lipsia 2014» di Pro Helvetia nell'ambito di «Auftritt Schweiz 2014» (Fiera del Libro di Lipsia). Nel 2014 le è stato assegnato il Premio italo-tedesco per la traduzione letteraria.

ALBERTO GOBETTI (Tirano 1964) ha studiato a Bolzano e si è laureato in Storia moderna presso l'Università degli Studi di Milano. Ha lavorato nel campo del giornalismo locale e dell'editoria. Ricercatore di Storia, ha pubblicato un certo numero di articoli su riviste di settore sia locali che regionali, e ha curato con altri autori, sotto la cura della SSV e del prof. Guglielmo Scaramellini, due ricerche sulla storia e la cultura di Livigno dalle origini ai nostri giorni. Commerciante, ha aperto la libreria *Il Mosaico* di Tirano nel 2008. Vive e lavora a Tirano.

MARCO MARCACCI (San Vittore 1950) risiede nel suo comune di nascita. Laureato in storia presso l'Università di Ginevra, autore di numerose ricerche e pubblicazioni in italiano, francese e tedesco sull'Otto e il Novecento, soprattutto su temi politici e culturali relativi al Ticino, ai Grigioni e alla Svizzera. Lavora come storico e pubblicista indipendente ed è membro della redazione della rivista «Archivio Storico Ticinese» e della Fondazione Pellegrini Canevascini per la storia sociale nella Svizzera italiana.

THOMAS REITMAIER (Innsbruck 1977) ha compiuto studi di Preistoria e Protostoria e Archeologia Classica. Ha svolto una tesi di laurea su *Vorindustrielle Lastsegelschiffe in der Schweiz* e ha compiuto una ricerca sulla pastorizia preistorica nelle Alpi. Dal 2012 è Archeologo cantonale dei Grigioni.

VALERIO RIGHINI (1950) pittore e scultore italo svizzero, vive e lavora a Tirano (SO). A Milano dal 1964 al 1974 compie gli studi al Liceo Artistico di Brera, e consegue la Laurea in Architettura al Politecnico. Dal 1968 partecipa a concorsi e rassegne d'arte, e dagli anni ottanta si dedica all'incisione e alla scultura. Dal 1989 è membro di VISARTE, Società Pittori Scultori Architetti Svizzeri; dal 2010 è membro della Associazione Piemontese Arte e del PEN Club, sezione ticinese. Svolge attività di consulenza artistica per il Museo Etnografico Tiranese. Ha collaborato con varie riviste svizzere ed italiane. Per le Edizioni d'arte Pulcinoelefante di Alberto Casiraghi, negli anni 2011-2014 realizza, in collaborazione con amici poeti, varie pubblicazioni in edizioni numerate. Ha ricevuto numerosi premi per le sue opere; ha anche partecipato, su invito, a varie rassegne d'arte nazionali e internazionali. Ha tenuto mostre personali in città italiane ed europee, tra cui a Venezia 1978, Milano 1979, Aix-en-Provence 1982, Torino 1982 e 1989, Ginevra 1985, Biasca 1995, Savognin, Poschiavo, Torre Pellice 1997, Coira 2000, Crema 2004, Brescia 2008, Bormio 2011, Milano 2012, Torino 2013. Nel 2014 ha esposto a Como, Milano, Bormio e Modena. Varie sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

GIOVANNI RUATTI (Cles TN 1981) si è laureato in Lettere moderne e successivamente in Filologia e critica letteraria all'Università di Trento con due tesi di letteratura moderna e contemporanea. Oltre a diversi contributi comparsi su varie riviste culturali, è autore dello studio *Fenomeni carsici moreschiani* (AA.VV., *La lotta per nascere. Nove tesi su Antonio Moresco*, 2013) e dei testi del volume *Guida alla piante officinali della Valposchiavo* (Pgi, 2012). Attualmente lavora come collaboratore di redazione presso il giornale online *ilbernina.ch* e soggiorna regolarmente in Valposchiavo dove si impegna alla realizzazione degli eventi cinematografici come *Il Cinema sotto le stelle*, promosso dalla Pgi Valposchiavo, e le proiezioni de *I Film di Devon House*.

LIBANO ZANOLARI (Brusio 1947) dopo le scuole dell'obbligo a Brusio frequenta la Scuola di commercio a Coira. Nel 1967 è assunto alle dipendenze della TSI: sarà

telecronista sportivo per ben 41 anni, passando anche allo sci e al calcio, e coprendo tutte le Olimpiadi estive dal 1972 al 2008 (Pechino), oltre a quelle invernali a partire dal 1976 (salvo due) e ai mondiali di calcio a partire dal 1986 in Spagna. Negli ultimi 25 anni scrive di sport come fenomeno sociale e di costume per il «Quotidiano» di Silvano Toppi, per «Nuova Libera Stampa», per «Area» e da pensionato per il mensile «Confronti». Vive a Massagno, ma intrattiene rapporti con la sua natia Zalende, dove pratica con passione l'orticoltura.